ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO EDERLE VILLABARTOLOMEA

*Istituto Comprensivo Statale "C. Ederle"*

C.so Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
**Tel.** 0442/1833810 – **Sito:** www.icvillabartolomea.edu.it
**e-mail:** vric84600r@istruzione.it - **PEC:** vric84600r@pec.istruzione.it

# Scheda illustrativa progetto

Sez. 1 – Descrizione del progetto

**1.1 – Denominazione progetto**

| Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica |
|---|
| **"PUNTA IN ALTO E VOLA LEGGERO" – Progetto continuità** |
| Il Progetto **"Punta in alto e vola leggero"** descrive il percorso di continuità verticale del nostro Istituto Comprensivo, volto a unire i diversi plessi e a raccordare la Scuola dell'Infanzia sia con il Nido sia con la Scuola Primaria. L'obiettivo primario di educatori e insegnanti è costruire un itinerario educativo condiviso, capace di trasformare il passaggio tra i diversi ordini di scuola in un'esperienza naturale, fluida e priva di frammentazioni. Mettendo al centro la cura di ogni bambina e bambino, il progetto ne rispetta i ritmi di crescita e le unicità pedagogiche. Attraverso la collaborazione sinergica tra docenti e la progettazione di attività in parallelo, vengono delineati contesti accoglienti che favoriscono il benessere emotivo; in questo modo, l'ingresso nel nuovo ordine scolastico può innestarsi con serenità all'interno di uno sfondo formativo comune, coerente e familiare. |

| | |
|---|---|
| **Priorità cui si riferisce**<br>*Quelle del RAV, sezione V* | ☒ *2.1 - RISULTATI SCOLASTICI*<br>☐ *2.2 - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI*<br>☒ *2.3 - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA*<br>☐ *2.4 - RISULTATI A DISTANZA* |
| **Obiettivo di processo 2.1** | ☐ *Migliorare gli esiti scolastici degli studenti della scuola nel suo complesso*<br>☐ *Migliorare gli esiti scolastici degli studenti di alcune classi/plessi*<br>☐ *Diminuire gli abbandoni degli studenti*<br>☐ *Ridurre i trasferimenti degli studenti*<br>☐ *Aumentare la percentuale di studenti BES e DSA con risultati scolastici positivi*<br>☐ *Ridurre le differenze degli esiti scolastici tra le classi* |
| **Obiettivo di processo 2.2** | ☐ *Migliorare i punteggi nelle prove INVALSI della scuola nel suo complesso*<br>☐ *Migliorare i punteggi nelle prove INVALSI di alcune classi, indirizzi e/o gradi scolastici*<br>☐ *Ottenere punteggi uguali o superiori rispetto a scuole con ESCS simile*<br>☐ *Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 (inferiori)*<br>☐ *Aumentare il numero di studenti collocati nei livelli 4 e 5 (superiori)*<br>☐ *Ridurre la variabilità dei risultati alle prove Invalsi tra le classi* |
| **Obiettivo di processo 2.3** | ☐ *Comunicazione nella madrelingua*<br>☐ *Comunicazione nelle lingue straniere (es. in riferimento a particolari certificazioni)*<br>☐ *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (es. in riferimento a particolari* |

| | |
|---|---|
| | ☐ *certificazioni)*<br>☐ *Competenza digitale (es. in riferimento a particolari certificazioni)*<br>☐ *Imparare a imparare*<br>☐ *Competenze sociali e civiche (es. in riferimento a comportamenti problematici, conflitto, bullismo)*<br>☐ *Spirito di iniziativa e intraprendenza/ imprenditorialità*<br>☒ *Consapevolezza ed espressione culturale*<br>☒ *Competenze chiave di cittadinanza nel loro complesso* |
| **Obiettivo di processo 2.4** | ☐ *Ottenere risultati migliori da parte degli studenti nel passaggio agli ordini di scuola successivi*<br>☐ *Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo al termine del primo ciclo* |
| **Priorità** | ☐ *3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE*<br>☐ *3.2 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO*<br>☐ *3.3 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE*<br>☐ *3.4 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO*<br>☐ *3.5 - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA*<br>☐ *3.6 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE*<br>☐ *3.7 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE* |
| **Obiettivo di processo 3.1** | ☒ *Curricolo e offerta formativa*<br>☒ *Progettazione didattica*<br>☐ *Valutazione degli studenti* |
| **Obiettivo di processo 3.2** | ☐ *Dimensione organizzativa*<br>☐ *Dimensione metodologica*<br>☒ *Dimensione relazionale* |
| **Obiettivo di processo 3.3** | ☒ *Inclusione*<br>☐ *Recupero*<br>☐ *Potenziamento* |
| **Obiettivo di processo 3.4** | ☒ *Continuità*<br>☐ *Orientamento* |
| **Obiettivo di processo 3.5** | ☐ *Missione e obiettivi prioritari*<br>☐ *Controllo dei processi*<br>☐ *Organizzazione delle risorse umane*<br>☐ *Gestione delle risorse economiche* |
| **Obiettivo di processo 3.6** | ☐ *Formazione*<br>☐ *Valorizzazione delle competenze*<br>☐ *Collaborazione tra insegnanti* |
| **Obiettivo di processo 3.7** | ☒ *Collaborazione con il territorio* |

| | |
|---|---|
| | ☒ *Coinvolgimento delle famiglie* |
| **Altre priorità (eventuale)** *Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV* | |

**1.2 – Abstract**

**1.3 – Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale).*

Da gennaio ad aprile.

**1.4 – Destinatari**

1.4.1 *Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile).*

14 bambini di 3 anni + 8 bambini in uscita del Micronido

1.4.2 *Persone coinvolte (Indicare il numero dei docenti, i nominativi ed eventuali collaborazioni con gli stakeholder).*

Il progetto verrà sviluppato in collaborazione con le insegnanti e in linea con la programmazione annuale:
"UN VIAGGIO TRA CIELO E TERRA".

**1.5 – Descrizione estesa del progetto**

Il progetto continuità tra nido e scuola dell'infanzia trova il suo massimo valore nella riflessione e nella co-progettazione tra educatrici e insegnanti. Questo dialogo professionale mette al centro il bambino e i suoi bisogni evolutivi, garantendo un passaggio sereno, personalizzato e privo di fratture. Il confronto si focalizza sull'organizzazione di spazi accoglienti e sulla strutturazione di laboratori condivisi, concepiti per stimolare l'esplorazione autonoma. Attraverso questa collaborazione, i due ordini di scuola adottano la metodologia della didattica attiva, dove l'esperienza pratica e l'alleanza pedagogica valorizzano la centralità del bambino nell'apprendimento. A tal fine, sono previsti specifici incontri per scambiare informazioni preziose sui piccoli che saranno accolti nel nuovo contesto. Questa sinergia valorizza il vissuto pregresso degli alunni per collegarlo ai percorsi successivi, promuovendo un atteggiamento fiducioso verso il futuro. Attraverso attività ludico-didattiche, i bambini esplorano i futuri ambienti insieme ai nuovi compagni e ai docenti. Nido e infanzia si uniscono così in un curricolo condiviso e unitario che trasforma la transizione in un'autentica cura della crescita: un approccio educativo che non solo garantisce contesti sicuri, ma offre anche gli strumenti emotivi per superare le difficoltà di inserimento e vivere il cambiamento con naturalezza. L'intervento e gli obiettivi ad esso connessi rispondono ai bisogni fondamentali del bambino: il riconoscimento di sé, l'autonomia, l'esplorazione, l'appartenenza e la socializzazione.

**1.5.1 Motivazioni dell'intervento**: *a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali).*

L'osservazione pedagogica dimostra che la familiarizzazione con i nuovi spazi, tempi, routine e figure adulte di riferimento attenua l'ansia del cambiamento, trasformando l'ingresso nel nuovo ordine di scuola in un'esperienza serena. Nello specifico, l'analisi dei bisogni formativi, condotta attraverso l'uso di diari di bordo iniziali e il monitoraggio dei momenti di gioco libero ha evidenziato come la cura dei gesti quotidiani e il potenziamento delle autonomie siano risposte pedagogiche cruciali. Intervenire su questi aspetti permette infatti ai bambini più piccoli di sviluppare una maggiore sicurezza emotiva, aiutandoli a orientarsi con fiducia nel nuovo ambiente scolastico e a vivere la transizione in modo naturale e positivo.

*1.5.2* ***Obiettivi formativi generali*** *da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.*

- Definire un percorso educativo unitario tra nido e infanzia che sia flessibile, continuo e strettamente calibrato sui bisogni evolutivi e sulle specificità di ogni singolo bambino.
- Promuovere lo sviluppo armonico dell'allievo nelle sue dimensioni individuali e sociali, attraverso un'alleanza pedagogica costante e lo scambio sistematico di informazioni tra educatrici e insegnanti.
- Ridurre l'ansia e i vissuti emotivi legati al cambiamento, offrendo ai bambini gli strumenti emotivi necessari per superare le difficoltà di inserimento nel nuovo contesto scolastico.
- Connettere le competenze e la storia personale maturate al nido con i percorsi didattici successivi, stimolando nei bambini un atteggiamento di fiducia e sicurezza verso il proprio percorso di crescita.
- Strutturare spazi accoglienti e laboratori condivisi che mettano il bambino al centro del proprio apprendimento, incentivando l'esperienza pratica e la scoperta cooperativa.
- Accompagnare l'esplorazione dei futuri ambienti educativi attraverso attività ludico-didattiche che stimolino una relazione positiva con i nuovi compagni e i futuri docenti.

*1.5.3 Gli* **obiettivi specifici** *sono espressi in termini di capacità e competenze osservabili, graduati per l'intera fascia d'età dai 3 ai 5 anni:*

**Il sé e l'altro (Autonomia, Regole e capacità di adattamento)**

- Dimostra fiducia nei confronti del nuovo contesto scolastico, delle educatrici, dei docenti e dei compagni.
- Manifesta una progressiva autonomia nelle routine quotidiane e nella gestione dei propri oggetti personali nei diversi contesti educativi.
- Interiorizza e rispetta le regole fondamentali della vita scolastica e della condivisione degli spazi collettivi.
- Gestisce le piccole frustrazioni e i momenti di distacco o transizione attivando strategie personali di rassicurazione e adattamento.

**Il corpo e il movimento (Esplorazione e Spazio)**

- Esplora con sicurezza i futuri ambienti scolastici, orientandosi con crescente fiducia e curiosità all'interno di nuovi spazi e laboratori.

**Immagini, suoni, colori / I discorsi e le parole (Espressione Emotiva e Relazione)**

- Esprime e comunica le proprie emozioni, i sentimenti e gli stati d'animo legati al passaggio di scuola attraverso il linguaggio verbale, corporeo o creativo.
- Ascolta e accoglie le narrazioni e i vissuti emotivi dei compagni legati all'esperienza del cambiamento.

**La conoscenza del mondo (Didattica attiva e Progettualità)**

- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di progetti comuni, attività ludiche e laboratori di didattica attiva.
- Manipola e sperimenta materiali diversi nei laboratori condivisi, formulando ipotesi e trovando soluzioni creative ai problemi pratici.
- Condivide giochi, materiali e strumenti di apprendimento con i coetanei nel rispetto del lavoro proprio e altrui

1.5.4 **Risultati attesi:** *quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola.*

(Autonomia e Adattamento)

- Transizione serena: Riduzione dell'ansia da distacco e inserimento positivo grazie alla fiducia già consolidata verso i nuovi adulti e compagni.
- Autoregolazione: maggiore indipendenza nella cura di sé e gestione autonoma dei propri oggetti; capacità di tollerare le frustrazioni e rispettare le regole condivise dei nuovi spazi.

(Esplorazione dello Spazio)

- Maggior sicurezza: Interiorizzazione e orientamento sicuro nei nuovi ambienti scolastici, trasformando lo spazio sconosciuto in un luogo familiare, stimolante e privo di pericoli percepiti.

(Espressione e Relazione)

- Alfabetizzazione emotiva: Capacità di verbalizzare o canalizzare creativamente le emozioni legate al cambiamento.
- Empatia e ascolto: Sviluppo di attitudini prosociali, accogliendo e rispettando i vissuti e le paure dei compagni durante la transizione.

(Didattica attiva e Progettualità)

- Cooperazione e Problem Solving: Sviluppo del pensiero critico e divergente attraverso la manipolazione e l'esperimento; attitudine al lavoro di gruppo e alla condivisione pacifica di materiali e strumenti di gioco.

**1.6 – Discipline coinvolte**

Il progetto fa riferimento a tutti i campi di esperienza.

**1.8 – Competenze chiave europee**

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

**1.9 - Metodologie**

1.7.1 **Metodologie** *(Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.).*

L'approccio metodologico ideale per un progetto di continuità Nido-Scuola dell'Infanzia si fonda sul principio della didattica attiva, dell'apprendimento esperienziale e socio-emotivo. Sarà prettamente ludico, corporeo ed esperienziale: per creare un ponte sicuro ed inclusivo.

1. Area Socio-Emotiva e Relazionale (Accoglienza e Gestione del Sé)

- Circle Time e condivisione dell'esperienza: È la cornice d'inizio e fine di ogni incontro di continuità. Riunirsi in cerchio favorisce l'ascolto empatico. Permette ai bambini del nido di esprimere le proprie emozioni e a quelli dell'infanzia di accoglierle, rielaborando insieme la transizione.
- Peer-education (Educazione tra pari): I bambini più grandi della Scuola dell'Infanzia diventano i "tutor" o "guide" dei piccoli del nido. Questo passaggio di competenze spontaneo (es. mostrare dove riporre gli oggetti o come muoversi negli spazi) riduce l'ansia dei piccoli e potenzia l'autostima dei grandi.

2. Area Narrativa e Creativa (Comunicazione ed Espressione)

- Lettura ad alta voce: Utilizzata come *sfondo integratore* o come rito di transizione. Storie e albi illustrati centrati sul tema del cambiamento e dell'esplorazione offrono ai bambini parole e immagini per comprendere e verbalizzare i propri vissuti emotivi.
- Gioco condiviso: Rappresenta lo strumento privilegiato per l'interazione spontanea. Attraverso il gioco simbolico o motorio strutturato e libero, bambini di età diverse azzerano le distanze relazionali, sperimentando contesti di condivisione di giochi e spazi.

3. Area Cognitiva e Sperimentale (Didattica attiva e Conoscenza del mondo)

- Didattica per laboratori: Gli spazi scolastici dell'infanzia si trasformano in luoghi di ricerca attiva. I bambini manipolano materiali, formulano ipotesi e cooperano per la realizzazione di manufatti o progetti comuni.
- Outdoor education (Esplorazione e manipolazione di elementi naturali): L'ambiente esterno (giardino, orto scolastico) riduce lo stress e funge da "co-educatore". Raccogliere foglie, esplorare la terra o fare travasi all'aperto stimola la curiosità scientifica e offre un terreno neutro e stimolante in cui i bambini si sentono liberi di orientarsi con sicurezza.

4. Organizzazione dei Tempi e dei Gruppi (Flessibilità Organizzativa)

- Lavoro individuale, di piccolo gruppo e collettivo.
    - Il *lavoro individuale* rispetta i ritmi e l'autonomia del singolo.
    - Il *piccolo gruppo* (misto nido/infanzia) agevola la cooperazione profonda e la risoluzione collaborativa di piccoli problemi pratici.
    - Il *momento collettivo* (come il Circle Time) cementa l'appartenenza alla nuova comunità scolastica.

**1.10 - Documentazione**

1.10.1 *Elaborati e prodotti realizzati dagli alunni, schede operative, materiali didattici utilizzati, fotografie delle attività, eventuali registrazioni o produzioni digitali…. (andranno allegati al termine del progetto in pdf per la pubblicazione nel sito).*

Documentazione Visiva e di Processo (Foto e Video)

- Raccolta di immagini e clip video: Fotografie e brevi filmati incentrati sui momenti chiave del progetto (esplorazione dei nuovi spazi, interazione tra pari, laboratori).
- Focus pedagogico: La documentazione visiva non è una semplice memoria fotografica, ma testimonia l'evoluzione delle competenze, le espressioni emotive e le strategie di adattamento dei bambini durante il passaggio.

Restituzione e Condivisione (Performance Aperta)

- Lezione aperta / Momento di condivisione: Un incontro finale in cui i genitori non sono semplici spettatori, ma vengono accolti nei locali interni della scuola per vivere un'esperienza diretta.
- Coinvolgimento delle famiglie: I bambini (nido e infanzia insieme) mostrano e sperimentano insieme ai genitori le esperienze vissute rendendo concreto e visibile il clima di fiducia e continuità creato.

**1.11 – Strumenti di valutazione del progetto**

*Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Indicatori per valutare l'impatto del progetto:

- Criterio Relazionale e Adattamento: benessere e integrazione del bambino. Indicatore: Fiducia verso adulti/pari, gestione autonoma e rispetto delle regole.
- Criterio Esplorativo e Motorio: l'orientamento spaziale. Indicatore: Capacità di muoversi con sicurezza e curiosità nei nuovi locali scolastici.
- Criterio Espressivo e Comunicativo: rielaborazione del cambiamento. Indicatore: Utilizzo autonomo di linguaggi verbali, creativi o sonori per esprimere emozioni.
- Criterio Cooperativo e Condivisione: il lavoro comune. Indicatore: Grado di partecipazione attiva e rispetto dei materiali nei laboratori.

**1.12 – Modalità del monitoraggio**

*I docenti coinvolti nel Progetto relazioneranno sulla ricaduta negli OO.CC. evidenziando punti di forza ed eventuali punti critici.*

**1.13 – Realizzazione di un prodotto finale**

*Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)*

**1.14 – Organizzazione spazi**

*Spazi utilizzati: aula, laboratorio, biblioteca, palestra, aula informatica, spazi esterni, ecc. - Disposizione degli arredi: banchi singoli, a coppie, a isole, disposizione a U, spazio per lavori di gruppo - Organizzazione per attività: spazi dedicati al lavoro individuale, di gruppo, alla discussione o alla presentazione - Utilizzo di spazi digitali: LIM, computer, tablet, piattaforme online, se previsti dal progetto - Eventuale flessibilità: riorganizzazione degli ambienti in base alle diverse fasi del progetto…*

**Spazi e Locali Interni della Scuola**

- Sezioni e laboratori condivisi: Ambienti allestiti per il *Circle Time*, il gioco condiviso e le attività in piccolo o grande gruppo (es. laboratorio d'arte, stanza multisensoriale).
- Salone motorio / Spazi di transizione: Luoghi ampi dedicati all'esplorazione dello spazio, ai giochi di movimento e all'accoglienza dei bambini del nido.

**Strumenti Musicali e Oggetti Sonori**

- Oggetti sonori utilizzati per attività ritmiche ed espressive guidate.
- Strumenti della scuola e materiali di facile consumo: Piccola strumentazione già presente nei plessi e materiali di riciclo (scatole, bottiglie di plastica, semi, pasta) utili per la manipolazione.

**Materiali Narrativi e Didattici**

- Libri illustrati e albi tematici: Testi selezionati per la lettura ad alta voce, focalizzati sulle emozioni, sul cambiamento e sulle avventure all'aria aperta.

**Dispositivi Tecnologici e Documentazione**

- Sistemi di riproduzione e registrazione audio: Lettori CD, casse Bluetooth, microfoni registratori.
- Fotocamera digitale: Strumento fondamentale per il docente per catturare i momenti salienti dell'esperienza, utile sia per la valutazione pedagogica sia per la documentazione visiva da restituire a famiglie e bambini.

**1.15 – Beni e servizi**

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO EDERLE VILLABARTOLOMEA

*Istituto Comprensivo Statale "C. Ederle"*

C.so Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
**Tel.** 0442/1833810 – **Sito**: www.icvillabartolomea.edu.it
**e-mail**: vric84600r@istruzione.it - **PEC**: vric84600r@pec.istruzione.it

*Indicare i beni – i servizi – trasporto, guide ecc. impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.*

- Libro illustrato: Funge da *gancio relazionale*; la lettura condivisa stimola la motivazione, l'attenzione e il dialogo spontaneo tra bambini.
- Materiali di facile consumo: Risorse versatili (carte, cartoni, colori, elementi naturali) che stimolano la co-progettazione nel piccolo gruppo, dove i bambini cooperano concretamente per manipolare, assemblare e creare artefatti collettivi.
- Musica per i momenti ricreativi: Utilizzata come *regolatore di routine* e sfondo inclusivo; accompagna i momenti di transizione e i giochi liberi, facilitando l'espressione corporea, l'aggregazione spontanea e l'abbassamento dei livelli di ansia.
- Fotocamera digitale impiegata dal docente in tempo reale per catturare lo svolgimento delle attività, lo scambio tra pari e i dettagli dei laboratori, garantendo un'efficace documentazione di processo.

Il Docente referente
STEFANIA GIOACHIN

Villa Bartolomea 02/10/2026